

GOOGLE RICORDA GIORGIO GABER



Alcuni giorni Google sostituisce il suo logo con un *doodle* (letteralmente *scarabocchio, disegno*) che dedica a un personaggio famoso.

Oggi Google ha dedicato il suo doodle a Giorgio Gaber.

Gaber, infatti, è nato il 25 gennaio 1939 a Milano e oggi avrebbe compiuto 83 anni.

Gaber è stato uno dei cantanti e artisti più famosi della seconda metà del Novecento in Italia.

GLI INIZI e IL SUCCESSO.

Gaber impara a suonare la chitarra da bambino.

Da bambino, infatti, è colpito dalla poliomielite che gli provoca una piccola paralisi alla mano.

Il padre, allora, gli regala una chitarra per esercitare la mano in modo piacevole.

Gaber dirà: "Tutta la mia carriera nasce da questa malattia".

Inizia la sua carriera musicale come chitarrista e nel 1954 partecipa al

Festival Jazz.

Nel 1956 entra, sempre come chitarrista, nel gruppo musicale di Adriano Celentano i *Rocky Boys*; (al pianoforte c'è Enzo [Jannacci](#)).

In quel periodo conosce Luigi Tenco; con Tenco, Jannacci e altri artisti forma il suo primo gruppo: i *Rocky Mountains*.

Intanto si diploma ragioniere e si iscrive all'Università.

Ecco Gaber e Luigi Tenco in una foto di quegli anni.



Giorgio Gaber e Luigi Tenco ai tempi dei Rocky Mountains.

Nanni Ricordi, un nome famoso dell'industria musicale, nota Gaber e gli fa incidere il suo primo disco.

Tra le canzoni Ciao, ti dirò che una delle prime canzoni rock italiane.

Molti i successi di quegli anni: tra gli altri: ***Una fetta di limone*** (1960) scritta con Enzo Jannacci; ***Non arrossir*** scritta con Maria Monti.

Forse, però, la sua canzone più famosa degli esordi è ***La Ballata di Cerruti Gino***.

In quegli anni la ricerca musicale di Gaber e di molti giovani cantanti italiani (come ad esempio Luigi Tenco e Gino Paoli) si propone di unire il filone rock con la canzone francese d'autore.

Da questo esperimento nasce la stagione dei cantautori italiani.

Gaber continua un percorso di successo; nel 1969 scrive la canzone ***Com'è bella la città***, dove affronta temi sociali.

<https://youtu.be/uIDOp2mCC0g>

Sono gli anni della contestazione giovanile (il famoso Sessantotto).

Al culmine del successo Gaber cambia strada: nel 1970 abbandona la televisione e si dedica al teatro.

30 ANNI DI TEATRO.

Fa spettacoli che prendono il nome di *teatro-canzone*.

Sono spettacoli dove Gaber con canzoni e monologhi analizza i diversi aspetti della società.

Il personaggio che Gaber porta in scena è **il Signor G**.

Ecco un esempio del suo teatro-canzone.

La sua attività teatrale va avanti con successo per 30 anni.

Nel 1997 inizia ad avere problemi di salute: è arrivato un cancro ai polmoni, ma continua a lavorare.

Nel 2001 partecipa a 2 puntate di una trasmissione in TV di Adriano Celentano.

Con Celentano, Jannacci, Dario Fo e un giovane Antonio Albanese canta *Ho visto un re*, di Fo-Jannacci.

Il 1° gennaio 2003 muore nella sua casa di campagna in Toscana.

Ecco un articolo su una grande artista italiana: **[È MORTA MONICA VITTI.](#)**